

Regione Lombardia

DECRETO N°

946

Del

08/02/2010

Identificativo Atto n. 63

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

*Oggetto*

APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI INNOVATIVI IN ATTUAZIONE DELL'ART.4, COMMA 2, LETT. G) L.R. N.23/99 "POLITICHE REGIONALI PER LA FAMIGLIA" E DELL'ART.36, COMMA 1, LETT. A) E B) L.R. N.1/08 "TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI VOLONTARIATO, COOPERAZIONE SOCIALE, ASSOCIAZIONISMO E SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO" – ANNO 2010 - IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. VIII/11140 DEL 3/2/2010

L'atto si compone di 42 pagine  
di cui 38 pagine di allegati  
parte integrante



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la l.r. 6 dicembre 1999, n.23 "Politiche regionali per la famiglia" e richiamato nello specifico:

l'art.4, comma 2 relativo alla promozione ed al potenziamento, da parte della Regione, di interventi innovativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza;

**VISTA** la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e richiamato nello specifico:

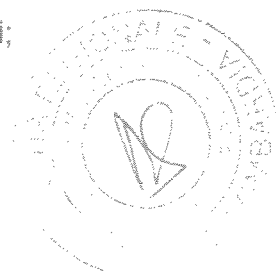
l'art. 36, comma 1 attraverso il quale, la Regione, in base al principio della sussidiarietà, valorizza e sostiene la solidarietà tra famiglie promuovendo le associazioni e le formazioni di privato sociali;

**PREMESSO** che con D.G.R. N. VIII/11140 DEL 3/2/2010 sono state approvate nell'allegato A le modalità operative per la predisposizione del Bando di cofinanziamento dei progetti innovativi ai sensi dell'art 4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99 e dell'art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08;

**VISTO** il punto 3 del dispositivo della sopra citata D.G.R. che rinvia a successivi atti del Direttore Generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari per attuare le finalità indicate;

**VISTA** la proposta contenuta nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce per l'anno 2010:

- il riparto e l'assegnazione alle A.S.L. dello stanziamento regionale di € 7.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'U.P.B. 5.2.2.2.91 – capitolo 5109 del bilancio regionale - esercizio 2010;
- l'entità e l'erogazione del contributo, i tempi e le modalità di attuazione dei progetti; le modalità e i tempi per la presentazione della domanda, i compiti delle A.S.L.;
- i requisiti e i criteri organizzativi per la presentazione dei progetti;





## Regione Lombardia

---

**VISTI**, inoltre, i seguenti allegati relativi al Bando Anno 2010 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**Allegato 2** "Schema di domanda di contributo ai sensi della l. r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" art. 4, comma 2, lettera g) e della l.r. n.1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" art. 36, comma 1, lettere a) e b)";

**Allegato 3** "Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n.23/99, art.4, comma 2, lettera g)";

**Allegato 3a** "Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art.4, comma 2, lettera g) l.r. 23/99";

**Allegato 4** "Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n.1/08, art. 36, comma 1, lettere a) e b)";

**VISTA** la l.r. n.20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

**VISTA** la d.g.r. 18 maggio 2005 n. 2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura", con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale al dr. Umberto Fazzone;

### DECRETA

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. N. VIII/11140 DEL 3/2/2010, i seguenti allegati relativi all'anno 2010, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**Allegato 1** "Bando per la promozione di progetti innovativi in attuazione dell'art 4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99 e dell'art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08";

**Allegato 2** "Schema di domanda di contributo ai sensi della l. r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" art.4, comma 2, lettera g) e della l.r. n.1/08 "Testo unico delle 2 leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale,



associazionismo e società di mutuo soccorso” art. 36, comma 1, lettere a) e b)”;

**Allegato 3** “Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n.23/99, art.4, comma 2, lettera g)”;

**Allegato 3a** “Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell’art.4, comma 2, lettera g) l.r. 23/99”;

**Allegato 4** “Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi della l.r. n.1/08, art. 36, comma 1, lettere a) e b)”;

2. di ripartire e assegnare alle A.S.L. lo stanziamento regionale di € 7.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell’U.P.B. 5.2.2.2.91 – capitolo 5109 del bilancio regionale – esercizio 2010, come indicato nell’Allegato 1 del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

IL DIRETTORE  
Umberto Fazzone



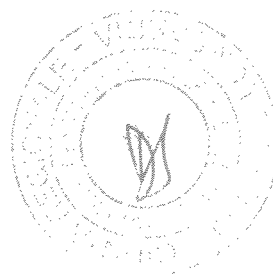
## **BANDO**

per la promozione di progetti innovativi in attuazione  
dell'art 4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99  
e dell'art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08  
ai sensi della D.G.R. N. VIII/11140 del 3 febbraio 2010

Modalità per la predisposizione del bando di cofinanziamento  
dei progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la  
famiglia art. 4, c. 2, lett. g), l.r. n. 23/99  
e art. 36, c. 1, lett. a) e b), l.r. n. 1/08)

**Anno 2010**

**SCADENZA 30 aprile 2010**



## **1. Finalità**

La Regione Lombardia, al fine di facilitare la creazione di reti di solidarietà fra le famiglie, di sviluppare l'associazionismo familiare, di favorire forme di auto-organizzazione e di aiuto solidale, promuove e sostiene la realizzazione di iniziative innovative a favore della famiglia.

Il presente Bando, elaborato a seguito della D.G.R. N. VIII/11140 del 3 febbraio 2010 "Modalità per la predisposizione del bando di cofinanziamento dei progetti innovativi relativi alle politiche regionali per la famiglia art. 4, c. 2, lett. g), l.r. n. 23/99 e art. 36, c. 1, lett. a) e b), l.r. n. 1/08)", individua i criteri per l'ammissione a contributo, regola le procedure e le modalità per la presentazione di progetti innovativi che rispondono alle esigenze delle famiglie in tema di tutela della maternità, prima infanzia ed infanzia, formazione ruolo genitoriale, disagio adolescenziale ed abbandono scolastico.

## **2. Soggetti che possono partecipare al bando**

Sono ammessi a presentare domanda i soggetti sotto elencati:

- associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
- organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.1/08;
- associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. 1/08
- cooperative sociali iscritte nella sezione A dell'albo regionale ex l.r. n.1/08
- enti privati con personalità giuridica riconosciuta iscritti al registro regionale delle Persone Giuridiche Private ex Regolamento Regionale n.2/2001;
- enti ecclesiastici con personalità giuridica ex Legge. n.222/85;
- associazioni femminili iscritte all'albo regionale delle associazioni, movimenti ed organizzazione delle donne ex l.r. n.16/92.

Per i progetti presentati ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera g) della l.r. n.23/99, la D.G.R. N. VIII/11140 del 3 febbraio 2010 promuove l'attivazione di partnership/collaborazioni tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti non profit sopra indicati.

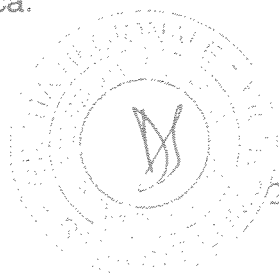
Il capofila dei progetti in partnership/collaborazione deve essere individuato espressamente nelle associazioni di solidarietà familiare iscritte al registro regionale ex l.r. n.1/08.

L'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership/collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner da allegare alla domanda di contributo.

## **3. Ambiti di intervento**

Gli enti non profit individuati al punto 2 possono presentare progetti innovativi relativi ai seguenti ambiti:

- art.4, comma 2, lettera g), l.r. n.23/99: in tal caso i progetti devono sviluppare interventi rivolti alla popolazione minorenni in età scolastica.
- art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08.



Nell'allegata "Scheda guida per la realizzazione dei progetti innovativi" sono individuati i requisiti e i criteri organizzativi relativi ai diversi ambiti di intervento.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quali "continuazione" di progetti attivati a seguito di finanziamenti dei Bandi 2008 e 2009 della l.r. n.23/99, ma limitatamente all' ambito dell'art.4, comma 2, lettera g).

Ogni soggetto che partecipa al bando può presentare 1 solo progetto ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera g), e 1 solo progetto ai sensi dell'art.36, comma 1, lettere a) o b) l.r. n.1/08 per ciascuna A.S.L..

La partecipazione alla partnership, anche solo come soggetto partner, vale come presentazione di un progetto.

#### **4. Riparto e assegnazione dello stanziamento regionale**

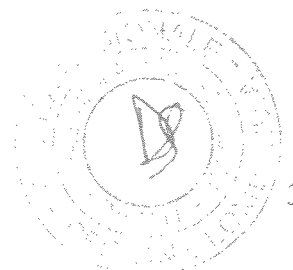
Lo stanziamento regionale per il presente Bando - Anno 2010 ammonta a complessivi **€ 7.000.000,00** assegnati alle Aziende Sanitarie Locali e ripartiti sulla base della popolazione complessiva residente, così come illustrato dalla seguente tabella:

ASL	% popolazione	ASSEGNAZIONE
BERGAMO	11,04	772.800,00
BRESCIA	11,59	811.191,00
COMO	6,00	420.145,00
CREMONA	3,70	258.816,00
LECCO	3,44	240.995,00
LODI	2,37	166.057,00
MANTOVA	4,21	294.419,00
MILANO	16,04	1.123.032,00
MILANO 1	9,49	664.183,00
MILANO 2	6,43	450.269,00
MONZA E BRIANZA	8,30	581.042,00
PAVIA	5,53	387.436,00
SONDRIO	1,87	130.825,00
VARESE	8,94	626.125,00
VALLECAMONICA	1,04	72.665,00
	100	7.000.000,00

Per ogni Azienda Sanitaria Locale, le risorse sono così ripartite:

- 50% ai progetti da attivare a norma dell'art.4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99;
- 50% ai progetti da attivare a norma dell'art.36, comma 1, lettere a), b) l.r. n.1/08.;

Per i progetti da attivare a norma dell'art.4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99 le risorse sono così ripartite:



- 70% ai progetti presentati dalle associazioni di solidarietà familiare operanti singolarmente o in partnership con altri soggetti non profit individuati al punto 2;
- 30% ai progetti presentati da altri soggetti non profit individuati al punto 2.

Per i progetti da attivare a norma dell'art. 36, comma 1, lettere a), b) l.r. n.1/08.le risorse sono così ripartite:

- 50% ai progetti presentati dalle associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale;
- 50% ai progetti presentati da altri soggetti non profit individuati al punto 2.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Esaurita una singola graduatoria i residui di finanziamento dovranno essere assegnati alla graduatoria relativa alla analoga tipologia di ente proponente dell'altro articolo di legge; solo in subordine il residuo di finanziamento potrà essere assegnato alle graduatorie degli altri enti proponenti.

## 5. Entità del contributo

Ogni progetto di nuova presentazione, relativo all'art.4 comma 2, lettera g) l.r. n.23/99, potrà essere finanziato fino al 70% del costo complessivo del progetto stesso e comunque un importo non superiore a:

- **€ 25.000,00** per i progetti presentati da un singolo soggetto;
- **€ 35.000,00** per i progetti presentati da associazioni di solidarietà familiare in partnership con altri soggetti non profit;

Ogni progetto di nuova presentazione, relativo all'art.36, comma 1, lettere a), b) l.r. n.1/08., potrà essere finanziato fino al 70% del costo complessivo del progetto stesso e comunque un importo non superiore a **€ 15.000,00**;

Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 70% del costo complessivo del progetto, verrà erogato l'importo richiesto, sempre nei limiti sopra descritti.

In caso di cofinanziamento da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo regionale deve essere ridotto della quota pari all'entità del cofinanziamento messo a disposizione da tali enti.

È possibile, inoltre, presentare progetti che si configurano quale "continuazione" della prima e/o della seconda annualità di progetti finanziati e attivati a seguito dei Bandi 2008 e 2009 della l.r. n.23/99 all'art.4, comma 2, lettera g).

In tal caso si precisa che:

- il cofinanziamento regionale per la continuazione della prima annualità di un progetto già finanziato e attivato a seguito del Bando 2009 sarà fino al 40% del costo complessivo del progetto stesso e, comunque un importo, non superiore a:
  - **€ 15.000,00** per i progetti di cui all'art.4, comma 2, lettera g) non in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 40% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto.





- **€ 20.000,00** per i progetti di cui all'art.4, comma 2, lettera g) in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 40% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto.
- il cofinanziamento regionale per la continuazione della seconda annualità di un progetto già finanziato e attivato a seguito del Bando 2008 sarà fino al 25% del costo complessivo del progetto stesso e, comunque un importo, non superiore a:
  - **€ 10.000,00** per i progetti di cui all'art.4, comma 2, lettera g) non in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 25% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto.
  - **€ 12.500,00** per i progetti di cui all'art.4, comma 2, lettera g) in partnership. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 25% del costo complessivo, verrà erogato l'importo richiesto.
- In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo deve essere proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del costo complessivo del progetto

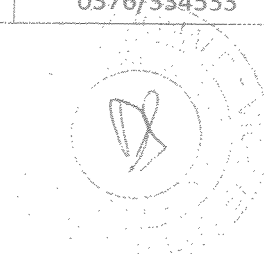
#### **6. Modalità e termini per la presentazione delle domande di cofinanziamento regionale**

Ogni domanda presentata deve accompagnare un progetto relativo ad un solo ambito di intervento.

La domanda dovrà essere redatta in carta libera secondo il modello **Allegato 2**, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente e corredata dallo "Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi" rispettivamente per l'art.4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99 – **Allegato 3** - e/o per l' art.36, comma 1, lettere a) o b) l.r. n.1/08. – **Allegato 4**.

Le domande dovranno pervenire ai protocolli generali delle singole Aziende Sanitarie Locali, in cui si realizzerà il progetto, a partire dal primo giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entro e non oltre il giorno **30 aprile 2010**.

<b>PROTOCOLLI ASL</b>				
<b>Asl</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cap</b>	<b>Città</b>	<b>Telefono</b>
<b>BERGAMO</b>	Via F. Gallicciolli, 4	24121	BERGAMO	035/385210-259
<b>BRESCIA</b>	Viale Duca degli Abruzzi, 15	25124	BRESCIA	030/3838234
<b>COMO</b>	Via Pessina, 6	22100	COMO	031/370235
<b>CREMONA</b>	Via S.Sebastiano, 14	26100	CREMONA	0372/497222-220-229
<b>LECCO</b>	Corso Carlo Alberto 120	23900	LECCO	0341/482277-209
<b>LODI</b>	P.zza Ospitale, 10	26900	LODI	0371/5872457
<b>MANTOVA</b>	Via Dei Toscani, 1	46100	MANTOVA	0376/334533



<b>MILANO</b>	Corso Italia, 19	20122	<b>MILANO</b>	02/85782210
<b>MILANO 1</b>	Via Al Donatore di Sangue, 50	20013	<b>MAGENTA</b>	02/97973816
<b>MILANO 2</b>	Via VIII Giugno, 69	20077	<b>MELEGNANO</b>	02/98115030-5032
<b>MONZA E BRIANZA</b>	Viale Elvezia 2	20050	<b>MONZA</b>	039/2384217-299
<b>PAVIA</b>	Viale Indipendenza, 3	27100	<b>PAVIA</b>	0382/431265
<b>SONDRIO</b>	Via Nazario Sauro, 38	23100	<b>SONDRIO</b>	0342/555272
<b>VARESE</b>	Via Ottorino Rossi, 9	21100	<b>VARESE</b>	0332/277444
<b>VALLECAMONICA</b>	Via Nissolina 2	25043	<b>BRENO BS</b>	0364/329337

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede il timbro in partenza apposto dall'Ufficio postale.

## 7. Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che:

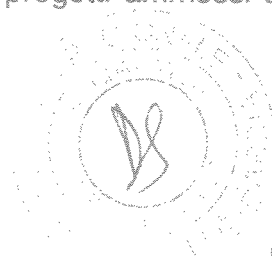
- saranno inviati alle Aziende Sanitarie Locali prima della data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed oltre il **30 aprile 2010**.
- si configurano come attività commerciale;
- beneficiano di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- risultano privi dell'indicazione delle fonti e delle entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati dal presente bando;
- sono presentati da enti che alla data di presentazione dei progetti alle ASL non risultino iscritti ai rispettivi registri;
- svolti in collaborazione/partnership individuano un "capofila" diverso da un associazione di solidarietà familiare iscritta al registro regionale;
- sono privi della formalizzazione del rapporto di partnership/collaborazione con l'indicazione del soggetto capofila sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner.

## 8. Azioni di promozione da parte delle Aziende Sanitarie Locali

Le Aziende Sanitarie Locali promuovono il coinvolgimento, sui rispettivi territori, di tutti i soggetti che possono presentare progetti, secondo le indicazioni del presente Bando, avvalendosi della collaborazione degli Uffici di piano degli ambiti territoriali attivati ai sensi della L. n.328/2000 e dei Centri di Servizio per il Volontariato.

## 9. Compiti delle ASL

- Le Aziende Sanitarie Locali provvedono al ricevimento delle istanze, all'istruttoria circa l'ammissibilità o meno delle stesse, alla nomina dell'Unità tecnica di valutazione e alla formulazione delle graduatorie relative ai progetti ammessi al cofinanziamento regionale.



- La Conferenza dei Sindaci di ogni Azienda Sanitaria Locale individua, secondo una scala di priorità e coerentemente con le necessità territoriali, gli ambiti progettuali di maggior interesse.
- Le Aziende Sanitarie Locali debbono verificare ed attestare che non vi siano sovrapposizioni con altri finanziamenti provenienti dalle leggi regionali, statali e comunitarie di settore.
- Le graduatorie e l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi devono essere rese pubbliche dalle ASL e contestualmente trasmesse entro il 30 giugno 2010 al Direttore Generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale.
- Spetta alle ASL, l'attività di vigilanza sulla realizzazione dei progetti attivati dal presente bando sulla base degli indirizzi emanati dalla Regione Lombardia;
- Le Aziende Sanitarie Locali provvedono a comunicare alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale l'avvenuta stipula dell'accordo di accettazione del contributo con i soggetti gestori entro tre mesi dal provvedimento regionale di "presa d'atto delle graduatorie".

La D.G.R. N. VIII/11140 del 3 febbraio 2010 definisce:

- l'istituzione e i compiti delle Unità Tecniche di Valutazione delle A.S.L.;
- criteri e procedure di valutazione;
- competenze della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

#### **10. Criteri e procedure di valutazione**

Ai fini della formulazione delle graduatorie di merito, le Unità Tecniche di Valutazione, di cui al suddetto punto 9, valutano i progetti ammessi attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, individuato in base ai seguenti criteri:

- |  |                  |
|--|------------------|
| ▪ priorità attribuita all'ambito di intervento   | (punti da 0 a 5) |
| ▪ coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere                                 | (punti da 0 a 7) |
| ▪ qualità delle risorse umane impiegate, nell'ottica della l.r. n.23/99  | (punti da 0 a 5) |
| ▪ capacità di sussidiarietà e coinvolgimento della "rete istituzionale"  | (punti da 0 a 8) |
| ▪ qualità delle attività descritte   | (punti da 0 a 5) |
| ▪ coerenza fra obiettivi e piano operativo   | (punti da 0 a 5) |
| ▪ conformità alle linee della l.r. n.23/99   | (punti da 0 a 5) |
| ▪ efficienza economica: rapporto costi/benefici  | (punti da 0 a 5) |
| ▪ progetti innovativi in partnership tra associazioni di solidarietà familiare e gli altri soggetti non profit | (punti 5)        |

#### **11. Tempi e modalità di attuazione dei progetti e di erogazione dei contributi**

Per ogni progetto il periodo massimo finanziabile corrisponde ad un anno dalla data di avvio del progetto stesso.



Ogni progetto declinerà, all'interno dello schema tecnico, i tempi per la propria realizzazione in modo che questi risultino coerenti con le finalità, le attività e i costi previsti.

Dei progetti approvati viene data comunicazione ai Comuni capofila degli ambiti distrettuali, anche al fine di valutarne ogni possibile connessione con la programmazione zonale.

Per la realizzazione di ogni progetto le ASL, **entro 3 mesi dal provvedimento regionale** di presa d'atto delle graduatorie, devono stipulare l'accordo di accettazione del contributo con i soggetti gestori. Non è prevista la possibilità di delega ad un altro soggetto per la gestione del progetto.

I progetti devono iniziare entro **3 mesi** dalla firma dell'accordo di accettazione del contributo e concludere la propria attività entro **12 mesi** dalla comunicazione di avvio dell'attività stessa. Non saranno concesse proroghe dei tempi.

I progetti attivati ai sensi del presente bando potranno avere inizio a partire dall' **1 settembre 2010**.

L'erogazione, da parte delle ASL, del contributo assegnato avviene con le seguenti modalità:

- 70% alla dichiarazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore;
- 30% a conclusione del progetto, o comunque, a conclusione delle attività riferite al periodo finanziabile, certificate dall'ASL che effettua le necessarie verifiche sullo stato di attuazione del progetto.

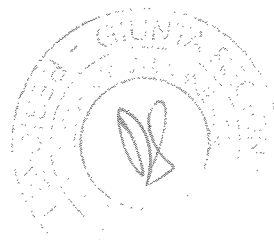
La quota a saldo potrà essere erogata solo previa richiesta formale da parte del soggetto proponente, da trasmettere all'ASL entro 30 giorni tassativamente dalla conclusione del progetto, e di presentazione della documentazione tecnico contabile attestante le spese sostenute per le attività realizzate.

Le ASL inderogabilmente entro 3 mesi dalla data di ricevimento della suddetta documentazione, dovranno erogare il saldo del contributo.

In caso di mancato avvio o di mancata consegna della documentazione amministrativa e contabile, per giustificare le spese oggetto di rimborso, le ASL dichiareranno la decadenza dei contributi assegnati e procederanno al recupero delle quote precedentemente erogate.

Qualora l'attuazione del progetto, alla luce degli esiti del monitoraggio da parte delle ASL risultasse in grave difformità rispetto a quanto previsto, si provvederà, a cura delle strutture amministrative delle ASL, a dichiarare la decadenza del contributo regionale assegnato e a recuperare eventuali somme già erogate.

Le quote non spese o recuperate per mancata realizzazione dei progetti o per economie realizzate, rimangono assegnate alle ASL, e vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dall'art 4 comma 2, l.r. n.23/99 e dall'art.36 comma 1, l.r. n.1/08.



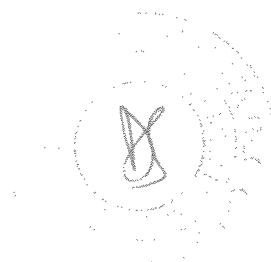
## 12. Uso del “logo” regionale

Su tutti i materiali di comunicazione del progetto (ad esempio brochure, locandine, volantini, inviti, cover cd-dvd, etc.) è necessario inserire il marchio Asl come da dgr 10256 del 7 ottobre 2009.

Per ottenere l'autorizzazione ad inserire il marchio Asl la richiesta va inoltrata alla Asl di competenza.

**Schede guida per la realizzazione dei progetti innovativi  
in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g)  
l.r. 6 dicembre 1999 n.23 “Politiche regionali per la famiglia”  
BANDO 2010**

Art.4, comma 2	AMBITI DI INTERVENTO	REQUISITI E CRITERI ORGANIZZATIVI
lettera g)	<b><i>Combattere il fenomeno della dispersione scolastica.</i></b>	<p>I progetti devono essere rivolti a sostenere i percorsi educativi/formativi dei minori per aiutarli a maturare responsabilmente una piena consapevolezza della propria persona e delle proprie capacità anche in vista del raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Le specifiche azioni devono quindi trovare un orizzonte comune in un progetto educativo e formativo personalizzato che deve prevedere, laddove possibile, il coinvolgimento della famiglia, della scuola, delle agenzie educative e sportive del territorio e dei servizi territoriali, quali attori che concorrono sinergicamente ad un percorso di crescita globale.</p> <p>I progetti possono prevedere tra i destinatari anche bambini che necessitano di un rapporto educativo continuativo pur non essendo in possesso della certificazione di alunno disabile.</p> <p>A titolo esemplificativo, i progetti possono prevedere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• aiuto allo studio / sostegno scolastico anche attraverso attività sperimentali di recupero degli apprendimenti e di sostegno al raggiungimento del successo formativo;</li><li>• percorsi di orientamento/rimotivazione;</li><li>• attività di ascolto e sostegno nei percorsi di assunzione di responsabilità e autonomia;</li><li>• coordinamento con interventi di socializzazione in cui la proposta di utilizzo del tempo libero si connota in termini educativi.</li></ul>



**Schede guida per la realizzazione dei progetti innovativi  
in attuazione dell'art. 36, comma 1, lettere a) e b)  
l.r. n.1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione  
sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"  
BANDO 2010**

<b>Art. 36, comma 1</b>	<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>REQUISITI E CRITERI ORGANIZZATIVI</b>
<b>lettera a)</b>	<b>Organizzare ed attivare esperienze di associazionism o sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione e di banche del tempo.</b>	<p><b>Auto-mutuo aiuto</b> I progetti possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative volte alla promozione di reti sociali con lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– condividere problematiche e disagi che compromettono il benessere fisico, psicologico e sociale della persona e della famiglia;</li> <li>– creare occasioni in cui il sostegno e l'aiuto reciproco possono portare ad un cambiamento e ad un miglioramento della qualità della vita di sé e della propria famiglia;</li> </ul> </li> <li>• attività di cura ed educazione rivolte all'infanzia caratterizzate da flessibilità, personalizzazione di tempi e orari, realizzate in un contesto familiare e relazionale ed ispirate ai principi del mutuo aiuto;</li> <li>• interventi a gestione solidaristica e di promozione dell'aiuto reciproco e del sostegno fra famiglie, con attenzione particolare alle situazioni di grave/estrema fragilità, in presenza di familiari assistiti al domicilio o presso strutture di ricovero residenziale;</li> <li>• interventi per sostenere e promuovere la solidarietà e il mutuo aiuto tra donne, contro la violenza di ogni tipo, allo scopo di fornire adeguate forme di aiuto e sostegno alle donne che subiscono o hanno subito violenze e/o maltrattamenti, nonché alle madri e ai loro bambini nelle stesse condizioni di difficoltà.</li> </ul> <p><b>Banche del tempo</b> I progetti si riferiscono alla promozione, organizzazione e gestione delle banche del tempo o altre idonee modalità di incontro domanda/offerta per la realizzazione di attività volontaria a carattere educativo e di cura rivolte a famiglie, minori, disabili, anziani.</p>
<b>lettera b)</b>	<b>Promuovere iniziative di sensibilizzazio ne e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi</b>	<p>I progetti possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative di promozione dell'associazionismo familiare, di sensibilizzazione e di formazione delle famiglie. Tali progetti evidenziano il ruolo fondamentale della famiglia nella prevenzione del disagio e dei fattori sociali di rischio.</li> <li>• iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione mirate rivolte a giovani, coppie, famiglie, operatori e volontari su temi quali: educazione alla sessualità/affettività nella famiglia e nella coppia, aspetti relazionali nella coppia, la maternità e la paternità, la gravidanza, la natalità, la relazione madre-bambino, il ruolo genitoriale.</li> <li>• iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sul fenomeno della violenza, anche sessuale e del maltrattamento.</li> </ul>

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA LOCALE di .....

Via .....  
Comune. ....

**Oggetto:** Domanda di contributo ai sensi della l. r. n.23/99 "Politiche regionali per la famiglia" art.4, comma 2 lettera g) e della l.r. n.1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" art. 36, comma 1, lettere a) e b)

## Anno 2010

Il sottoscritto .....rappresentante legale del soggetto  
giuridico denominato .....  
Via .....n.° .....c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
Codice fiscale ..... Partita Iva .....  
iscritto al seguente registro: (specificare) (\*)

- ☐ registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: ☐ regionale ☐ provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) ☐ regionale ☐ provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....
- ☐ albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....
- (\*) nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.

## PRESENTA

ai sensi ☐ dell'art. 4, comma 2 lettera g) della l.r.23/99  
☐ dell'art.36, comma 1, lettere a) b) della l.r. n.1/08  
e provvedimenti amministrativi conseguenti, il progetto denominato:  
.....  
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi.

## DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il suddetto soggetto giuridico non ha richiesto o ricevuto altro contributo previsto dalle vigenti normative per le iniziative contenute nel progetto medesimo

## CHIEDE

di poter beneficiare del cofinanziamento regionale di €.....per la realizzazione del suddetto progetto in conformità alle ll.rr. 23/99 e 1/08 e provvedimenti amministrativi conseguenti.

Data,.....

.....  
Firma del legale rappresentante





**Regione Lombardia**  
*Famiglia e Solidarietà Sociale*

## SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INNOVATIVI

ai sensi della l.r. n. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia"

**art. 4, comma 2, lettera g)**

**ANNO 2010**

☐ Progetto presentato all'Azienda Sanitaria Locale n° .....

N° progetto 

--	--	--	--

 allineare il n° progetto a destra, facendolo  
 seguire dal n° dell'ASL

n° ASL

### 1. Chi presenta il progetto

- Denominazione del soggetto giuridico proponente

.....  
 .....

Codice Fiscale ..... Partita IVA .....

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

- Tipologia del soggetto proponente

- Il soggetto proponente è iscritto al seguente registro:

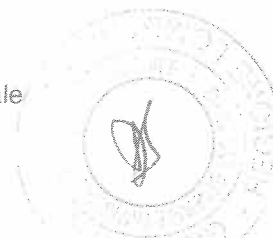
(nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale tende partecipare al presente bando.)

1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)

con provvedimento n° ..... del .....

2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale

con provvedimento n° ..... del .....





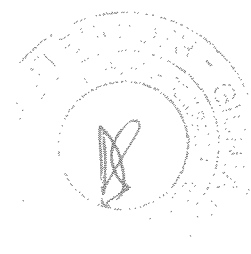
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

- **Il soggetto proponente è iscritto anche al/i seguente/i registro/i?** ☐ 2 sì ☐ 1 no  
**Se sì, quali?**

- 1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

- ☐ **Progetto presentato ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera g) da Associazione di solidarietà familiare in partnership con altri soggetti non profit:**  
☐ con 1 solo soggetto partner  
☐ con più soggetti partner (indicare il numero) n° .....  
(per ogni soggetto partecipante alla partnership/collaborazione compilare l'allegato 3a)

**Allegare scrittura privata attestante l'attivazione della partnership/collaborazione**



## LIVELLO DI COINVOLGIMENTO E ATTIVITÀ DEI PARTNERS

[illegible]

\* Strutture, sedi, locali, materiale, attrezzature, personale ecc.



## 2. Titolo del progetto

.....  
 .....  
 .....  
 .....

## 3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

- Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto

Indirizzo:

Via ..... n° .....  
 C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)  
 Telefono ..... Fax .....  
 e-mail .....

- Titolo di studio:

.....  
 .....

- Professione:

.....  
 .....  
 .....  
 .....

## 4. Continuazione del progetto

### Art.4, comma 2 lettera g)

Attivazione di interventi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

- Il presente progetto si configura **quale prima continuazione** di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del **Bando 2009** – L.r.23/99 ?

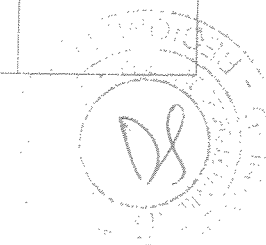
ASL (specificare su quale territorio è stato attivato)

.....

- Il presente progetto si configura **quale seconda continuazione** di un progetto già presentato e finanziato ai sensi del **Bando 2008** – L.r.23/99 ?

ASL (specificare su quale territorio è stato attivato)

.....



## 5. Altri progetti presentati

- Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?

1 no

2 sì

se sì, quanti (indicare il numero nelle caselle):

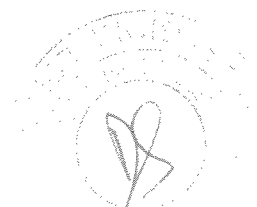
- ambito progettuale: l.r. 23/99 **art.4**, comma 2 lettera g)  
c/o l'Asl di \_\_\_\_\_

- ambito progettuale: l.r. 1/08 **art. 36**, comma 1 lettere a.1) a.2) b)  
... c/o l'Asl di \_\_\_\_\_

## 6. Popolazione destinataria del progetto.

E' necessario indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

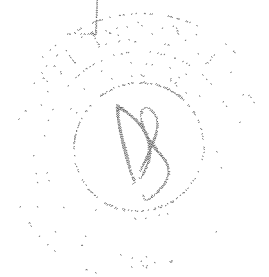
	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 6 → 10 anni	□□□□
2. Pre-adolescenti (11→14 anni)	□□□□
3. Adolescenti (15→18 anni)	□□□□
4. Giovani (in generale)	□□□□
5. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare... ..)	□□□□
6. Minori disabili (specificare... ..)	□□□□
7. Genitori	□□□□
8. Famiglie	□□□□
9. Insegnanti (specificare... ..)	□□□□
10. Altro (specificare... ..)	□□□□
<b>Totale</b>	□□□□□



## 7. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto, solo se documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

Collaborazioni attivate con:	contatti attivati per la realizzazione del progetto	Descrizione dell'accordo <u>allegato</u> attestante gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
▪ amministrazioni statali	1	
▪ amministrazioni regionali	2	
▪ amministrazioni provinciali	3	
▪ amministrazioni comunali	4	
▪ aziende sanitarie locali	5	
▪ aziende ospedaliere	6	
▪ uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche	7	
▪ altri enti pubblici (specificare..... .....)	8	
▪ famiglie	9	
▪ associazioni di solidarietà familiare	10	
▪ associazioni di privato sociale	11	
▪ organizzazioni di volontariato	12	
▪ fondazioni	13	
▪ cooperative sociali	14	
▪ imprese private	15	
▪ enti religiosi/parrocchie	16	
▪ partiti/sindacati	17	
▪ altro (specificare..... .....)	18	



## 8. Località/sede delle attività del progetto:

Indirizzo della sede di realizzazione delle attività del progetto: .....

breve descrizione della sede dove verrà realizzato il progetto: .....

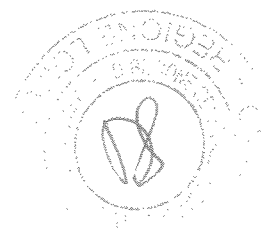
La sede è:

1. in uso gratuito ..... ☐ 1  
 2. a pagamento ..... ☐ 2

## 9. Svolgimento del progetto

**Descrizione sintetica del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere.**  
 (max 15 righe, arial 12, interlinea 1)

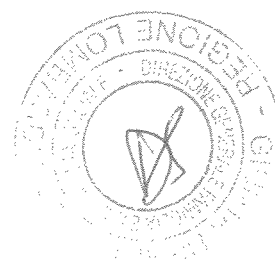
**Descrizione degli obiettivi specifici dell'intervento proposto.**  
 (max 20 righe, arial 12, interlinea 1).



**Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici.**  
(max 20 righe per ogni azione, arial 12, interlinea1).

**Descrizione dei risultati attesi.** (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea1).

**Tempi di realizzazione del progetto.** (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea1).



**Fasi del progetto**

*Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti  
(compilare una riga per ogni fase del progetto)*

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste <sup>1</sup>	Risultati attesi
1				
2				
3				
...				

<sup>1</sup> Specificare coerentemente con le attività sopra descritte.





## 10. Piano delle verifiche intermedie e finali

Con quali strumenti vengono effettuate le verifiche intermedie e finali delle attività del progetto?

- riunioni tra gli operatori 1
- riunioni di supervisione con gli operatori 2
- incontri degli operatori con gli utenti/loro famiglie 3
- questionari rivolti agli utenti/loro famiglie 4
- altro (specificare) ..... 5

Tali strumenti dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

## 11. Oneri finanziari

Nella seguente tabella ad ogni tipologia professionale/rapporto professionale è stato attribuito un **codice numerico** che permetterà di identificare la specifica funzione svolta all'interno del progetto e, conseguentemente, di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che al "lavoro volontario". Nella compilazione delle tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro", poiché nell'elenco sono state considerate moltissime figure.

**TABELLA DEI CODICI PROFESSIONALI**

	Operatori retribuiti		Volontari	
	Figure non familiari	Figure familiari (*)	Figure non familiari	Figure familiari (*)
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)	1	2	3	4
Animatore sociale	5	6	7	8
Insegnante (insegnante elementare, insegnante di scuola media inferiore e/o superiore, docente universitario)	9	10	11	12
Figure non qualificate con funzioni educative (**)	13	14	15	16
Psicologo / psicoterapeuta / pedagogista / sociologo / medico	17	18	19	20
Mediatore culturale / mediatore familiare	21	22	23	24
Assistente sociale	25	26	27	28
Ausiliario Socio Assistenziale	29	30	31	32
Infermiere professionale	33	34	35	36
Consulente legale	37	38	39	40
Inserviente / cuoco	41	42	43	44
Amministrativo	45	46	47	48
Altro (specificare ..... .....)	49	50	51	52

(\*) Per 'figure familiari' sono da intendersi le persone legate da rapporti di parentela con uno o più utenti del progetto; es. genitori, nonni, ecc. impiegati nella realizzazione del progetto e nella effettiva erogazione dell'intervento.

(\*\*) N.B. lo studente universitario o di scuola media superiore eventualmente presente va inserito in questa voce



**Costo del personale retribuito:** compilare una riga per **persona** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (*di cui alla precedente tabella*), il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto con il codice corrispondente.

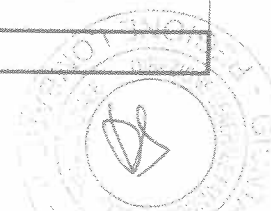
Codice professionale	N° ore previste	Costo orario previsto in € (IVA inclusa)	Costo totale in €
<b>Totale</b>			<b>(A)</b>

- **Stima del valore del lavoro volontario:** compilare una riga per **ogni volontario** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (*di cui alla precedente tabella*), il n° di ore previste, la stima del valore orario nonché la fonte su cui ci si è basati per effettuare la stima (contratti di lavoro, tabelle ASL, ecc.)

Codice professionale	N° ore previste	Stima del valore orario in €	Fonte tariffaria	Stima totale in €
<b>Totale</b>				<b>(B)</b>

- **Costo delle attrezzature**

Elenco attrezzature	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(C)</b>	<b>(D)</b>



- **Spese di gestione** (escluse le spese per interventi strutturali, di ammortamento mutui e manutenzione straordinaria)

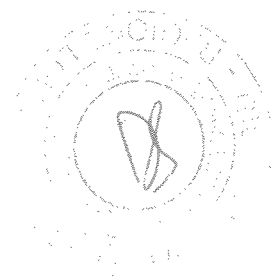
Elenco spese di gestione	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(E)</b>	<b>(F)</b>

- **Altre spese**

Elenco altre spese	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(G)</b>	<b>(H)</b>

## 12. Partecipazione ai costi a carico dell'utenza

Tipologia (es. rette, contributi, iscrizione, assicurazione, ecc ...)	Entrata <u>Pro Capite</u> prevista in €	N° utenti previsti	Entrata Totale Prevista in €
<b>Totale complessivo</b>			<b>(I)</b>



**13. Oneri finanziari complessivi riferiti al periodo finanziabile** (max 12 mesi)

COSTI	€	VALORIZZAZIONI/ DONAZIONI	€
Personale retribuito (A)		Personale volontario (B)	
Attrezzature (C)		Attrezzature (D)	
Spese di gestione (E)		Attività gestionale (F)	
Altre spese (G)		Altre donazioni (H)	
<b>Totale</b>		<b>Totale</b>	
<b>COSTO COMPLESSIVO</b> (Totale costi + Totale valorizzazioni e donazioni) €			

FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Partecipazione ai costi a carico dell'utenza (I)	€
Sponsorizzazioni private	€
Autofinanziamento (con risorse proprie)	€
<b>Totale (L)</b>	€
<b>Valorizzazioni volontariato e donazioni</b>	
Valorizzazione personale volontario (B)	€
Donazione attrezzature (D)	€
Donazione attività gestionale (F)	€
Altre donazioni (H)	€
<b>Totale valorizzazioni (M)</b>	€
<b>Cofinanziamento da altri Enti Pubblici (**) (N)</b> (specif. ....)	€
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione (**) (O)</b>	€
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO. (L+M+N+O)</b>	€

(\*) Il "Totale Fonti di copertura" deve essere uguale al "Costo Complessivo del progetto"

(\*\*) La somma dei cofinanziamenti richiesti alla Regione e ad altri Enti Pubblici non può essere superiore al 70% del "Costo Complessivo del progetto"

Data, .....

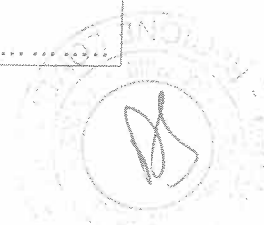
Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

(firma leggibile)

SPAZIO RISERVATO ALL'ASL

COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNABILE

€ .....



# **Prospetto da compilare per ciascun soggetto partner coinvolto nel progetto in attuazione dell'art. 4, comma 2, lettera g) della l.r. 23/99**

Allegato allo "Schema tecnico per la presentazione dei progetti innovativi ai sensi dell'art 4, comma 2, lettera g) l.r. n.23/99 e dell'art.36, comma 1, lettere a) e b) l.r. n.1/08

**Anno 2010"**

N° progetto

--	--	--

**Soggetto in partnership/collaborazione n° .....**

**Denominazione del soggetto giuridico partner**

**Acronimo**

Codice Fiscale ..... Partita IVA .....

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico partner

Cognome e nome del referente del progetto

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

**Tipologia del soggetto partner**

**Il soggetto partner è iscritto al seguente registro:**

*(nel caso il soggetto partner risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando.)*

- 1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....



- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ... del ...
- **Il soggetto partner è iscritto anche al/i seguente/i registro/i?** ☒ 2 sì ☐ 1 no  
**Se sì, quali?**
- 1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ... del ...
- 2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ... del ...
- 3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ... del ...
- 4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ... del ...
- 5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ... del ...
- 6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ... del ...
- 7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ... del ...

**RUOLO E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

.....

.....

.....

.....

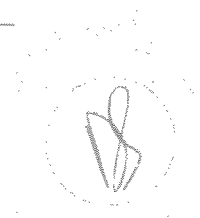
.....

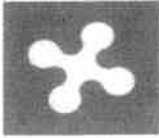
.....

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)





**Regione Lombardia**

*Famiglia e Solidarietà Sociale*

## SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INNOVATIVI

ai sensi della l.r. n.1/08

“Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale,  
associazionismo e società di mutuo soccorso”

**art. 36, comma 1, lettere a) e b)**

**ANNO 2010**

☐ Progetto presentato all'Azienda Sanitaria Locale n° .....

N° progetto

--	--	--	--

n° ASL

allineare il n° progetto a destra, facendolo  
seguire dal n° dell'ASL

### 1. Chi presenta il progetto

- Denominazione del soggetto giuridico proponente

.....  
.....

Codice Fiscale ..... Partita IVA .....

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente

.....

Indirizzo:

Via ..... n° .....

C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

- Tipologia del soggetto proponente

- Il soggetto proponente è iscritto al seguente registro:

(nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale  
intende partecipare al presente bando.)

1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)



con provvedimento n° ..... del .....

2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....

3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....

4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....

5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....

6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....

7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

- Il soggetto proponente è iscritto anche al/i seguente/i registro/i? ☐ 2 sì ☐ 1 no

### Se sì, quali ?

1 registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....

2 registro del volontariato (ex l.r.1/08) nella sezione: 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....

3 registro delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale  
(ex l.r.1/08) 2.a regionale 2.b provinciale  
con provvedimento n° ..... del .....

4 albo regionale delle cooperative sociali – sez. A (ex l.r.1/08)  
con provvedimento n° ..... del .....

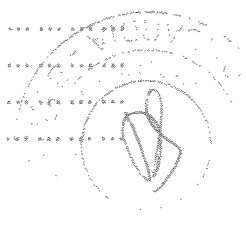
5 registro regionale delle persone giuridiche private (ex Regolamento regionale 2/2001)  
con provvedimento n° ..... del .....

6 registro degli enti ecclesiastici con personalità giuridica (ex L. 222/85)  
con provvedimento n° ..... del .....

7 albo regionale delle associazioni femminili (ex l.r.16/92)  
con provvedimento n° ..... del .....

## 2. Titolo del progetto

.....  
.....  
.....  
.....  
.....





### 3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

- Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto

Indirizzo:

Via ..... n° .....  
 C.a.p. .... Località ..... (Prov. ....)  
 Telefono ..... Fax .....  
 e-mail .....

- Titolo di studio:

.....

- Professione:

.....

### 4. Ambiti di intervento del progetto

Barrare nella colonna “ambito del progetto” un solo ambito prescelto:

Art. 36, comma 1		ambito del progetto
Lettera a)	▪ Organizzazione ed attivazione di esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare.	5.1
	▪ Organizzazione di “banche del tempo”	5.2
Lettera b)	▪ Promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi	5.3



## 5. Altri progetti presentati

- Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?

1 no

2 sì

se sì, quanti (indicare il numero nelle caselle):

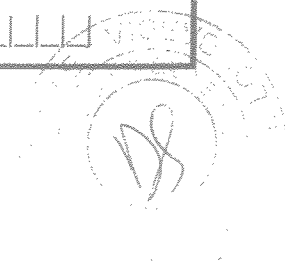
- ambito progettuale: l.r. 23/99 **art.4**, comma 2 lettera g)  
c/o l'Asl di \_\_\_\_\_

- ambito progettuale: l.r. 1/08 **art. 36**, comma 1 lettere a.1) a.2) b)  
.... c/o l'Asl di \_\_\_\_\_

## 6. Popolazione destinataria del progetto.

E' necessario indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

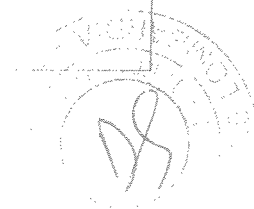
	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini 0 → 36 mesi	□□□□
2. Bambini 37 mesi → 6 anni	□□□□
3. Bambini 6 → 10 anni	□□□□
4. Pre-adolescenti (11 → 14 anni)	□□□□
5. Adolescenti (15 → 18 anni)	□□□□
6. Giovani (in generale)	□□□□
7. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	□□□□
8. Minori disabili (specificare.....)	□□□□
9. Genitori	□□□□
10. Nuclei familiari (specificare.....)	□□□□
11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.)	□□□□
12. Adulti istituzionalizzati (specificare.....)	□□□□
13. Adulti ricoverati (specificare.....)	□□□□
14. Adulti disabili	□□□□
15. Anziani	□□□□
16. Adulti (specificare.....)	□□□□
17. Altro (specificare.....)	□□□□
<b>Totale</b>	□□□□□



## 7. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto solo se documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

Collaborazioni attivate con:	contatti attivati per la realizzazione del progetto	Descrizione dell'accordo <u>allegato</u> attestante gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
amministrazioni statali	1	
amministrazioni regionali	2	
amministrazioni provinciali	3	
amministrazioni comunali	4	
aziende sanitarie locali	5	
aziende ospedaliere	6	
uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche	7	
altri enti pubblici (specificare..... .....)	8	
famiglie	9	
associazioni di solidarietà familiare	10	
associazioni di privato sociale	11	
organizzazioni di volontariato	12	
fondazioni	13	
cooperative sociali	14	
imprese private	15	
enti religiosi/parrocchie	16	
partiti sindacati	17	
altro (specificare..... .....)	18	



## 8. Località destinataria degli interventi del progetto:

Indirizzo della sede di realizzazione delle attività del progetto: .....

.....

breve descrizione della sede dove verrà realizzato il progetto: .....

.....

.....

La sede è:

1. in uso gratuito ..... ☐ 1

2. a pagamento ..... ☐ 2

## 9. Svolgimento del progetto

**Descrizione sintetica del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere.**

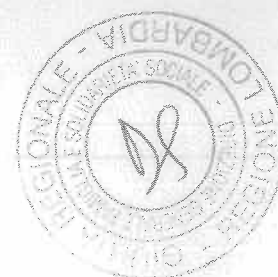
(max 15 righe, arial 12, interlinea 1)

--

**Descrizione degli obiettivi specifici dell'intervento proposto.**

(max 20 righe, arial 12, interlinea 1).

--



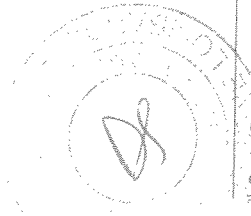
**Descrizione delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici.**  
(max 20 righe per ogni azione, arial 12, interlinea1).

**Descrizione dei risultati attesi.** (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea1).

**Tempi di realizzazione del progetto.** (max 20 righe per ogni risultato atteso, arial 12, interlinea1).



Fasi del progetto				
Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)				
Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste <sup>1</sup>	Risultati attesi
1				
2				
3				
...				



<sup>1</sup> Specificare coerentemente con le attività sopra descritte.

## 10. Piano delle verifiche intermedie e finali

Con quali strumenti vengono effettuate le verifiche intermedie e finali delle attività del progetto?

- riunioni tra gli operatori 1
- riunioni di supervisione con gli operatori 2
- incontri degli operatori con gli utenti/loro famiglie 3
- questionari rivolti agli utenti/loro famiglie 4
- altro (specificare) ..... 5

Tali strumenti dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

## 11. Oneri finanziari

Nella seguente tabella ad ogni tipologia professionale/rapporto professionale è stato attribuito un **codice numerico** che permetterà di identificare la specifica funzione svolta all'interno del progetto e, di conseguenza permetterà di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che al "lavoro volontario".

Nella compilazione delle tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro", poiché nell'elenco sono state considerate moltissime figure.

**TABELLA DEI CODICI PROFESSIONALI**

	Operatori retribuiti		Volontari	
	Figure non familiari	Figure familiari (*)	Figure non familiari	Figure familiari (*)
Vigilatrice d'infanzia / Puericultrice / Maestra d'asilo/ operatore che ha frequentato un corso attivato ai sensi dell'art. 4, c. 2 lett. e) l.r. 23/99	1	2	3	4
Educatore professionale (in possesso di laurea o qualifica reg.le)	5	6	7	8
Animatore sociale	9	10	11	12
Insegnante (insegnante elementare, insegnante di scuola media inferiore e/o superiore, docente universitario)	13	14	15	16
Figure non qualificate con funzioni educative (**)	17	18	19	20
Psicologo / psicoterapeuta / pedagogista / sociologo / medico	21	22	23	24
Mediatore culturale / mediatore familiare	25	26	27	28
Assistente sociale	29	30	31	32
Ausiliario Socio Assistenziale	33	34	35	36
Infermiere professionale	37	38	39	40
Consulente legale	41	42	43	44
Inserviente / cuoco	45	46	47	48
Amministrativo	49	50	51	52
Altro (specificare) .....	53	54	55	56
.....	57	58	59	60

(\*) Per 'figure familiari' sono da intendersi le persone legate da rapporti di parentela con uno o più utenti del progetto; es. genitori, nonni, ecc. impiegati nella realizzazione del progetto e nella effettiva erogazione dell'intervento.

(\*\*) N.B. lo studente universitario o di scuola media superiore eventualmente presente va inserito in questa voce



**Costo del personale retribuito:** compilare una riga per **persona** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (*di cui alla precedente tabella*), il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto con il codice corrispondente.

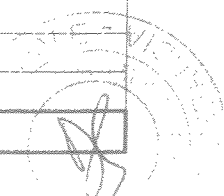
Codice professionale	N° ore previste	Costo orario previsto in € (IVA inclusa)	Costo totale in €
<b>Totale</b>			<b>(A)</b>

- **Stima del valore del lavoro volontario:** compilare una riga **per ogni volontario** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (*di cui alla precedente tabella*), il n° di ore previste, la stima del valore orario nonché la fonte su cui ci si è basati per effettuare la stima (contratti di lavoro, tabelle ASL, ecc.)

Codice professionale	N° ore previste	Stima del valore orario in €	Fonte tariffaria	Stima totale in €
<b>Totale</b>				<b>(B)</b>

- **Costo delle attrezzature**

Elenco attrezzature	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(C)</b>	<b>(D)</b>





- **Spese di gestione** (escluse le spese per interventi strutturali, di ammortamento mutui e manutenzione straordinaria)

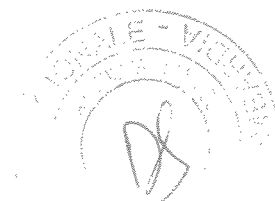
Elenco spese di gestione	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(E)</b>	<b>(F)</b>

- **Altre spese**

Elenco altre spese	Costo previsto in € (IVA inclusa)	Stima del valore, se donazione, in €
<b>Totale</b>	<b>(G)</b>	<b>(H)</b>

## 12. Partecipazione ai costi a carico dell'utenza

Tipologia (es. rette, contributi, iscrizione, assicurazione, ecc ...)	Entrata <u>Pro Capite</u> prevista in €	N° utenti previsti	Entrata Totale Prevista in €
<b>Totale complessivo</b>			<b>(I)</b>



### 13. Oneri finanziari complessivi riferiti al periodo finanziabile (max 12 mesi)

COSTI		€	VALORIZZAZIONI/ DONAZIONI		€
Personale retribuito	(A)		Personale volontario	(B)	
Attrezzature	(C)		Attrezzature	(D)	
Spese di gestione	(E)		Attività gestionale	(F)	
Altre spese	(G)		Altre donazioni	(H)	
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		

**COSTO COMPLESSIVO** (Totale costi + Totale valorizzazioni e donazioni) €

FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (*)	
Partecipazione ai costi a carico dell'utenza (I)	€
Sponsorizzazioni private	€
Autofinanziamento (con risorse proprie)	€
<b>Totale (L)</b>	€
<b>Valorizzazioni volontariato e donazioni</b>	
Valorizzazione personale volontario (B)	€
Donazione attrezzature (D)	€
Donazione attività gestionale (F)	€
Altre donazioni (H)	€
<b>Totale valorizzazioni (M)</b>	€
<b>Cofinanziamento da altri Enti Pubblici (**) (N)</b> (specif. ....)	€
<b>Cofinanziamento richiesto alla Regione (**) (O)</b>	€
<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO (L+M+N+O)</b>	€

(\*) Il "Totale Fonti di copertura" deve essere uguale al "Costo Complessivo del progetto"

(\*\*) La somma dei cofinanziamenti richiesti alla Regione e ad altri Enti Pubblici non può essere superiore al 70% del "Costo Complessivo del progetto"

Data, .....

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente

(firma leggibile)

SPAZIO RISERVATO ALL'ASL

COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSEGNABILE

€

